

Vali meno di niente

Gabriella Locuratolo

Presentazione

Martina e Federica sono due liceali adolescenti, amiche inseparabili.

Martina è una sognatrice introversa, puntigliosa, molto rigida con sé stessa e sempre disponibile ad aiutare il prossimo in qualsiasi momento.

È molto sensibile. Estremamente sensibile.

Federica è perennemente con la testa fra le nuvole, simpatica, un'ottimista di prima categoria.

La loro è un'amicizia con la "A" maiuscola e insieme sono una forza.

Ogni giorno Martina si sente sempre più inadeguata, vuota e inferiore rispetto alle sue coetanee, ma non riesce a parlare con nessuno di questo suo disagio, nemmeno con la sua amica del cuore.

Tutto questo accentuato dal fatto che viene derisa dalle compagne di scuola per la sua ingenuità e la sua semplicità.

Si rinchiede ogni giorno sempre di più in sé stessa, la sua unica valvola di sfogo è scrivere su un diario, suonare la chitarra e comporre canzoni.

Federica si allontana da lei preferendo la vitalità delle altre, ma poi si accorge di aver perso una persona straordinariamente speciale ed è terrorizzata di non riuscire più a recuperare la sua amicizia.

Martina dopo molta sofferenza riesce a fare un passo importante: parlare di quello che prova e del bullismo nei suoi confronti.

Una vera liberazione.

Ora crede più in sé stessa. Finalmente è consapevole di sconfiggere le sue debolezze con la grande forza che ha dentro di sé.

In questo suo percorso un'amica non l'ha mai abbandonata e l'ha aiutata ad andare avanti. La musica.

Personaggi:

- Martina** (bullizzata).
- Federica** (amica di Martina).
- Veronica** (leader delle bulle).
- Erika** (amica bulla, più coscienziosa).
- Sara** (amica bulla).
- Giorgia** (amica bulla).
- Marco** (donnaiolo della scuola).
- Daniel** (amico di Marco, più coscienzioso).
- Fabio** (amico di Marco, più pazzo, divertente e donnaiolo).
- Signora Orlando** (professoressa di matematica).
- Mamma di Martina.**

Vestiti:

- Martina:** da discoteca (scena 1) poi basic (jeans, maglietta colorata, scarpe da ginnastica).
- Federica:** da discoteca (scena 1) poi, inizialmente basic, poi con maglietta più aderente, scarpe con tacco alto.
- Le bulle:** da discoteca (scena 1) poi principalmente con vestiti scuri e abbastanza aderenti.
- Marco:** da discoteca (scena 1) poi jeans strappati alla moda, maglietta aderente, felpa girovita, scarpe da ginnastica e capelli ultra gellati e pettinati.
- Gli amici:** da discoteca (scena 1) poi più o meno simili a Marco.
- Prof. Orlando:** pantaloni o gonna con giacca e camicia, scarpe con tacco basso, borsa.
- Mamma:** gonna, maglietta o vestito, scarpe con tacco alto, foulard, borsa.
- Ballo finale di tutti:** Jeans, maglietta colorata, scarpe da ginnastica.

Oggetti di scena:

- Cellulare** tutti i personaggi (ogni scena).
- Bottiglia birra** Giorgia (scena 1).
- Muretto** (scena 2).
- Sacco pieno di vestiti, lucidalabbra, profumo e scarpe col tacco alto** Federica (scena 2).
- Spinello** (scena 2).
- Bottiglia di vodka** Fabio (scena 2).
- Banchi, sedie e lavagna con gesso** (scena 3).
- Borsa** prof. Orlando
- Zaino** Martina (scena 3).
- Merenda** Martina (scena 3).
- 3 Teli mare, 3 zaini, 3 occhiali sole** Marco, Daniel e Fabio (scena 4).
- Chitarra** Martina (scena 5).
- 2 Sedie** per professoressa Orlando e mamma di Martina (scena 5).

SCENA 1

MARTINA, FEDERICA, VERONICA, ERIKA, SARA E GIORGIA SI TROVANO AL DI FUORI DELLA DISCOTECA.

*MUSICA DI SOTTOFONDO (PARTE ALTA, POI SI ABBASSA RIMANENDO DI SOTTOFONDO).
LUCE NOTTE. OCCHIO DI BUE SU MARTINA E FEDERICA.*

Federica: Che bello, ballare mi libera la mente... e poi ti rendi conto... tra un mese sarà finita scuola e potremo venirci più spesso in questa discoteca.

Martina: Non vedo l'ora che questo anno scolastico finisca, non ne posso più.

Federica: Dai, il più è fatto, le ultime interrogazioni, poi, finalmente libere! L'estate ci aspetta e per tre mesi non voglio più pensare al liceo.

Martina: E il debito in matematica che sicuramente avremo... dove lo metti?

Federica: Oddio Martina, scialla, non sei tu quella che credi nei miracoli? C'è ancora l'ultima verifica, magari prendiamo dieci, riusciamo a raggiungere la sufficienza e, niente debito!

Martina: Dieci??? Sì, buonanotte, dell'ultimo argomento non ho capito assolutamente niente!!! Senti, facciamo che domani ci troviamo per studiare insieme matematica.

Federica: Ma tu sei fuori! La domenica è sacra! Anche Dio si è riposato il settimo giorno. Domani mattina sveglia alle dieci, cappuccio e brioche al bar, una nuotatina in piscina e nel pomeriggio ci vediamo al solito posto a suonare.

Martina: Va bene, si può fare, domani relax totale. La nostra amicizia è la cosa più importante.

Federica: Oh, così ti voglio! (Si prendono a braccetto).

Martina: La matematica che odiosa precisione, la chitarra che magnifica invenzione, e, mi raccomando... non calpestiamo i nostri sogni!

Federica: (Urlando) Voglio una vita spericolataaa.

MARTINA E FEDERICA CANTANO INSIEME. VIENE PROIETTATO IL VIDEO DELLA CANZONE.

CANZONE: **NON CALPESTARE I TUOI SOGNI**

Prendi un sogno accarezzalo e se credi in lui
non lasciarlo scappare stringilo più forte che puoi

anche se qualcuno un giorno ti dirà di crescere
e smettere di vivere tra le nuvole.

Non c'è nessuna certezza la vita cambia veloce
piove a dirotto e poi arriva il sole
non c'è formula magica che ti possa stupire
atterrare in un mondo fatato sensazionale.

*Ma non calpestare i tuoi sogni
non calpestare i tuoi sogni
non calpestare i tuoi sogni
non farlo mai.*

Segui sempre il tuo istinto fidati e vai
ma se sbagli e cadi non importa ti rialzerai
troverai tutto il coraggio per ricominciare
e questa forza nuova ti farà cantare.

Guarda con gioia il volo del tuo aquilone
lascia che tocchi la luna non lo fermare
e se si spezza il filo non ti rattristare
i suoi colori vivranno dentro il tuo cuore.

Ma non calpestare i tuoi sogni...

Non calpestare i tuoi sogni
non farlo mai.

OCCHIO DI BUE SU MARCO, DANIEL E FABIO CHE ENTRANO DALLA SINISTRA DEL PALCO.

Marco: (Guarda Federica e si rivolge agli altri) Carina quella a destra, la conoscete?

Daniel: Marco, datti una calmata... scusa ma non esci già contemporaneamente con altre due ragazze? Vuoi un harem?

Marco: Perché no? (Risata).

Fabio: Io non le ho mai viste, da dove sbucano?

Marco: Bene... nuova sfida (sistemandosi i capelli con un sorriso ammiccante sul volto).

Daniel: Cosa vuoi fare ora?

Fabio: Zitto Daniel... lascia fare al maestro.

I TRE RAGAZZI SI AVVICINANO A MARTINA E FEDERICA. LUCE NOTTE.

Marco: Ciao ragazze, bella serata vero? Piacere io sono Marco.

Fabio: Io Fabio.

Daniel: Piacere, Daniel.

Federica: Io sono Federica e la mia amica...

Martina: Martina.

Federica: Sì, sì, bellissima serata.

Marco: Bevete qualcosa?

Federica: Certamente.

Martina: Mi piacerebbe molto, ma come potete ben notare, siamo fuori dalla discoteca e non c'è nessun bar nei dintorni.

Fabio: Che problemi ti fai carina! lo troveremo, basta camminare un po'.

Daniel: Dai ragazzi... smettetela di parlare, diamoci una mossa.

Federica: Ma sì Marty, non ti preoccupare.

Martina: No ti prego Fede, non me la sento, è davvero tardi e ci stanno aspettando.

Marco: (Rivolgendosi sottovoce a Federica) Che fretta la tua amica! Senti, se mi dai il numero del tuo cellulare un pomeriggio ti chiamo per fare un giro con la mia nuova moto.

Federica: Mmmh... me lo chiedi così spudoratamente?

Marco: Che male c'è? Ti chiedo solo se ti andrebbe di fare un giro con me e se hai così paura va bene anche andare solo a prendere un gelato insieme... mica ti mangio!

Federica: Io non ho timore di nessuno, va bene! 3492564798.

MARCO MEMORIZZA IL NUMERO.

Martina: (Sottovoce guardandola male) Ma che fai, nemmeno lo conosci.

Federica: (Sorridente le risponde fra i denti) Rilassati, stai serena...

Marco: (Girando le spalle alle ragazze, rivolgendosi agli amici sottovoce) ...e son tre!

DANIEL ALZA GLI OCCHI AL CIELO, MARCO E FABIO SI METTONO A RIDERE.

Daniel: Per favore ragazzi sono mezzo sbronzo possiamo andarcene?

Fabio: Io... io... io sono più ubriaco di te... non ti lamentare!

Marco: Non lasceremo mai due ragazze così carine nel bel mezzo della notte. Vero?!

Fabio: Eh no, no. NON si fa!

Daniel: (Li guarda male e sbuffando esce alla sinistra del palco dicendo) Buona serata raga!

Fabio: Daniel aspettaci, veniamo anche noi. Ciao ragazze.

Marco: (Facendo l'occholino a Federica) Mi raccomando, tieni d'occhio il cellulare. Ciao bellezza.

Federica: (Smielata) Ciao!

MARCO, DANIEL E FABIO ESCONO DALLA SINISTRA DEL PALCO.

Martina: (Strattonandola) Federica, è tardissimo è ora di andare...

Federica: Martina hai visto Marco che occhi, che sorriso, che...

Martina: (Tirandola per un braccio) Dai, è l'una e mezza, mio padre sarà al parcheggio che ci aspetta da un bel po'. Ora comincerà il solito discorso sulla puntualità, il rispetto... bla, bla, bla...

Federica: Aspetta un attimo ho qualcosa nella scarpa.

MENTRE FEDERICA SI SISTEMA LA SCARPA, DALLA SINISTRA DEL PALCO ENTRANO GIORGIA, SARA, VERONICA ED ERIKA VESTITE DI SCURO. VERONICA PER ULTIMA.

Giorgia: (Sognante con una bottiglia di birra in mano) Benvenuti nel paese dei balocchi!!! Qui si può bere, fumare, ballare, ballare, ballare fino allo sfinimento (si gira su sé stessa e cade a terra mezza ubriaca).

Sara: Eh sì, e soprattutto incontrare tanti bei maschioni!

Erika: (Alzando gli occhi al cielo) Mmm ti prego Sara, prendi quella stordita da terra. (Sara la rialza).

Veronica: Ragazze, ma avete visto le nostre due compagne di classe, stanno già andando a casa, prima le ho sentite parlare... (scimmiottandole) "Non bevo, grazie", "Non fumo, grazie", "Oh santo cielo com'è tardi". Martina poi che vergogna è arrivata qui con mamy e papy.

Sara: Davvero??? Poteva farsi lasciare all'inizio della strada come abbiamo fatto noi...

Veronica: Idiota! Noi NON ci siamo fatte portare dai nostri genitori...

Sara: Ma... ma come no?

Erika: Non credevo ti potessi ubriacare bevendo solo un po' di gin.

Veronica: Noi SIAMO venute con Marco e i suoi amici... vero?

Sara: (Imbarazzata per la figuraccia) Ah... certo, Marco e i suoi amici.

Veronica: (Si rivolge a Martina alzando la voce) Martina dai che sta arrivando papino, vai subito a dargli un bacino!

TUTTE RIDONO FRA LORO A CREPAELLE. MARTINA LE GUARDA SENZA RISPONDERE.

Federica: (Prende Martina per mano) Lasciale perdere quelle acide scontrose viziate. Vieni, andiamo.

ESCONO DI SCENA A DESTRA.

Erika: Sfigate!

Giorgia: Allegriaaa!!! (Alza la bottiglia di birra e cade subito dopo).

Veronica: Pazzesco. Ma come cavolo ti sei conciata Giorgia. Forza portiamola via da qui.

VERONICA, SARA ED ERIKA TRASCINANO FUORI SCENA GIORGIA CHE RIDE E STRAPARLA.

SCENA 2

BUIO.

VOCE FUORI CAMPO DI MARTINA. CAMBIO SCENA (MURETTO).

Martina v.f.c.: È la prima volta che scrivo su un diario. Questa è la prima riga.
Chissà cosa penserebbero le mie amiche se venissero a sapere che sto scrivendo su un diario... sicuramente mi prenderebbero in giro... come del resto stanno già facendo.
Non so nemmeno se chiamarle "amiche", forse è meglio "compagne" perché io amiche non ne ho, a parte Federica.
Lei è un'amica con la "A" maiuscola.
L'amicizia è un sentimento che potrei paragonarlo al sole, perché ti scalda quando hai freddo e illumina tutto in modo speciale.
Un amico cammina con te, anche se percorre strade diverse.
Ma perché con le altre non mi trovo? Forse è colpa mia... sì... sono terribilmente timida. Quando sono con loro, le osservo, si muovono con disinvoltura, parlano apertamente di qualsiasi argomento e io sono lì, come se fossi invisibile, con la sensazione che ogni mia parola rimanga bloccata in gola.
Ho sentito che scrivere mi potrebbe aiutare a esprimere quello che penso, quello che provo, i momenti di gioia e di rabbia, senza aver paura che qualcuno mi possa giudicare.
Che stupida... sto parlando con un diario... mi sa che hanno ragione loro... sono proprio una "sfigata".

MARTINA CANTA MENTRE VIENE PROIETTATO IL VIDEO DELLA CANZONE.

CANZONE: AMICA DEL CUORE

Ciao amica del cuore ti dedico questa canzone
perché sei speciale e ti voglio bene
insieme siamo una forza lo sappiamo bene noi
con te accanto tutte le montagne scalerei.

Anche se lontane siamo vicine più che mai
posso guardare i tuoi occhi che ridono con i miei
quando mi assale un dubbio posso contare su di te
hai sempre la soluzione perfetta per me.

*L'amicizia fa star bene saltare di gioia e cantare
è un sole che riscalda anche se c'è buio e piove
l'amicizia fa star bene saltare di gioia e cantare
è un sole che riscalda anche se c'è buio e piove.*

Urlare a squarciagola nella notte che pazzia
credere nei sogni e volare via
il nostro mondo è una giostra piena di emozioni
segreti stretti nei pugni a volte delusioni.

Se le nostre vite prenderanno strade diverse
saremo sempre unite da un filo trasparente
e la formula magica per non dividerci mai
sono certa è la fiducia infinita tra di noi.

L'amicizia fa star bene...
Anche se c'è buio e piove
anche se c'è buio e piove
anche se c'è buio.

LUCE GIORNO.

MARTINA E FEDERICA SONO SEDUTE SUL MURETTO.

Martina: Sai Fede... sono convinta d'aver sbagliato scuola, mi piacerebbe lavorare nel sociale, oppure in una scuola materna con i bambini...

Federica: Ma no, sei solo un po' stanca.

Martina: E poi, sai, devo confidarti che è un po' di tempo che mi sento... mi sento...

AUDIO IMMEDIATO: SUONA IL CELLULARE DI FEDERICA.

Federica: (Legge il messaggio ad alta voce) Ci ved tra dieci minuti Bar Centro per un gelato o giro moto?
(Urlando) E va!!! Marco m'ha dato un appuntamento. Ti rendi conto? Il ragazzo più bello del mondo, m'ha dato un appuntamentoooo.
(Saltella di gioia).

Martina: Ma chi? Quello di sabato sera tutto tatuato?

Federica: Cosa dici? Quei tatuaggi sono la fine del mondo! Lui sarà il mio primo amore, oggi sarà il mio primissimo appuntamento e anche il mio primo bacio... (disperata) ahhh ma io NON SO BACIARE! (Passa dal saltellare al girare disperata) Allora cosa dici, rispondo subito o aspetto? Non voglio fare la figura della ragazzina che non ci sta più nella pelle.

Martina: Fede, vedi tu, segui il tuo istinto. Ti auguro un pomeriggio speciale.

Federica: Ok, ora rispondo. (Digita messaggio) "Va bn". Cosa dici, basta così?

Martina: "Va bn"? Tutto qui? Mi sembra che ti abbia fatto una domanda.

Federica: Ah sì, giusto. Giro in moto o gelato? Porca miseria!
(Inizia a girare agitata per tutto il palco) Che mi consigli di fare?

Martina: Decidi tu, ti dico solo di stare attenta.

Federica: Va bene. Allora giro moto.

Martina: Perché non una passeggiata? Almeno al primo appuntamento... giusto per conoscervi meglio... Non è più romantico?

Federica: (Dandole uno scossone) Sei vecchia dentro!

Martina: (Sconsolata) Sì, forse hai ragione...

Federica: OK! Allora vado a prepararmi. Ci vediamo dopo alle prove. Ciao tesoro.
(Le dà un bacio sulla guancia ed esce a sinistra).

Martina: (Mentre si allontana le urla) Mi raccomando, alle venti e zero zero, puntuale in oratorio.

MARTINA ESCE DI SCENA A DESTRA.

LUCE SOFFUSA.

FEDERICA RIENTRA IN SCENA DA SINISTRA, PORTA CON SÉ UN SACCO DI VESTITI.

LI BUTTA PER TERRA.

È AGITATA, NON SA COME PREPARARSI, ROVISTA TRA I VESTITI E TROVA UN VESTITO COMODO E FACILE DA INFILARE. LO METTE, SI SCIoglie I CAPELLI, METTE IL LUCIDALABBRA, SI PROFUMA, LE SCARPE COL TACCO ALTO ED ESCE DALLA PARTE OPPOSTA RISPETTO ALL'ENTRATA.

BUIO. 5 SECONDI (IL TEMPO DI TOGLIERE I VESTITI).

LUCE.

ENTRA DA DESTRA FEDERICA E ASPETTA CHE ARRIVI MARCO.

LUI ARRIVA CON PASSO SICURO E SENSUALE.

Marco: Ciao piccola.

Federica: (Smielata) Ehi... ciao! (Si schiarisce la voce poi con tono duro e imbarazzato) come ti butta?

Marco: Senti, quanto dura la tua pausa d'aria?

Federica: La mia che?

Marco: Pa-u-sa-d'a-ri-a.

Federica: (Imbarazzata) Pausa d'aria, ah ma certo, non ho orari.

Marco: Addirittura!

Federica: Certo! Ne tantomeno regole, dopotutto sono quasi maggiorenne.

Marco: A... a... Pinocchio, Pinocchio, questa è bella! (Risata).
Guarda che ti ho visto entrare nella seconda C.

Federica: Ho detto "quasi". Va bene, quindi dove si va?

Marco: Poi vediamo, prima direi di darci una piccola "carica".

Federica: Carica? Cosa intendi?

Marco: (Accende uno spinello, fa un tiro e poi lo passa) Tieni...

Federica: Mmm... magari dopo.

Marco: Non dirmi che...

Federica: Va bene, ho cambiato idea (fa un tiro e poi tossisce).

ENTRANO DA SINISTRA VERONICA, SARA E GIORGIA.

APPENA VEDONO FEDERICA E MARCO SI BLOCCANO E PARLOTTANO IN DISPARTE.

Veronica: Che ci fa Federica con Marco?

Sara: Strano, ma a quest'ora non dovrebbe essere con Martina a suonare e cantare quelle canzoni...

Insieme: Demenziali!!! (Risata).

Marco: Tutto a posto Fede?

Federica: Certamente... Sto benissimo... (tossendo tra una parola e l'altra).

Marco: Stai ferma un attimo... (prende Federica e le dà un bacio).

Federica: Ma... ma che fai?

Marco: Non dirmi che non ti è piaciuto.

Federica: Sì ma...

Marco: E allora... shhh (mettendogli il dito sulla bocca).

SI ABBRACCIANO E RIMANGONO COSÌ FINO A QUANDO...

Giorgia: Wow! Ragazze che scoop!

Veronica: (Con tono ironico) Tranquilla fra due ore Federica farà parte della lista delle ex del "conquistador".

Sara: Della lunghissimissima lista.

Giorgia: (Sottovoce) Sì, ma purtroppo il nostro nome non c'è.

Veronica: È carino, ma troppo donnaiolo per i miei gusti!
(Sottovoce) Comunque sentite ragazze, ho un'idea, state al gioco...
(urlando) ciao Marco, ciao Federica.

GIORGIA, SARA SALUTANO ANCHE LORO SORRIDENTI.

Veronica: Stiamo andando a un mega party in un pub in città, se volete unirvi a noi, è aperto a tutti, birra e divertimento a volontà!

Marco: Non male come idea, si può fare.

Federica: Ma non dovevamo andare...

Marco: Perché no? Ci divertiamo un po' in compagnia e poi più tardi stiamo soli io e te (facendo l'occhiolino).

Federica: Più tardi devo...

Marco: A...a... ritorna il Pinocchio che c'è in te, non avevi detto che sei libera e puoi fare quello che vuoi?

Federica: Hai ragione... andiamo.

Marco: Okay ragazze, veniamo anche noi!

FEDERICA RICEVE UNA CHIAMATA. AUDIO IMMEDIATO: TELEFONO CHE SQUILLA.

Federica: Iniziate pure a incamminarvi, rispondo alla chiamata e vi raggiungo con Marco.

Marco: Fai con calma, ti aspetto alla moto.

Veronica: Andiamo ragazze (si allontanano lentamente per capire la telefonata di Federica).

FEDERICA RISPONDE AL CELLULARE, GLI ALTRI SI INCAMMINANO VERSO IL PUB.

Martina v.f.c.: **Dove sei? Ci sono le prove ricordi?**

Federica: Hem... scusa Marty, ora non posso, ci vediamo domani.

Martina v.f.c.: **Ma Fede, sono qui con una marea di bambini...**

Federica: Ho detto che non posso, poi ti spiego.

Martina v.f.c.: **Non ci posso credere, sei impazzita? Abbiamo preso un impegno, non possiamo tirarci indietro.**

Federica: Basta! Non rompermi più con le tue canzoni e i tuoi bambini, è la prima volta che esco con un ragazzo, tra l'altro il più bello della scuola.

Martina v.f.c.: **Ma cosa ti sta girando nella testa, non potevi avvisarmi prima? Da sola non ce la faccio a tenere tutti questi bambini.**

Federica: Possibile che deve essere sempre tutto incentrato su te stessa... ora NON POSSO! Ho fatto tardi, ma ti avrei avvisato.

Martina v.f.c.: **Questa la chiariamo quando ci vediamo... comunque così non si fa, ti sei fatta abbindolare da un ragazzo.**

Federica: Vorresti dire che ora sei arrabbiata con me senza nemmeno comprendermi un po'?! Non posso rinunciare a questo appuntamento!

Martina v.f.c.: **Ho capito, ma avevi un impegno e gli impegni si rispettano!**

Federica: Senti facciamo così, possiamo anche risparmiarci il chiarimento... tanto non capisci. Non parlarmi più. Ciao Martina!

*FEDERICA SPEGNE IL CELLULARE E RAGGIUGE MARCO USCENDO DA DESTRA.
DOPO QUALCHE SECONDO ENTRANO VERONICA, SARA E GIORGIA.*

Veronica: Ecco perché Federica non è con la sua amichetta... si era presa un appuntamento con il caro Marco.

Sara: E non hai sentito cosa ha aggiunto alla fine? Che è la prima volta che esce con un ragazzo.

Veronica: Questo spiega come mai non l'ha raggiunta più tardi.

Sara: Okay Veronica, ma questo cosa c'entra con l'invitarla al party con noi? Adesso dobbiamo portarci dietro una palla al piede che non credo sia nemmeno capace di divertirsi.

GIORGIA SE NE VA.

Veronica: Volevo capire come mai non fossero insieme... ora lo so. Ma poi non capisci che è più facile mettere all'angolo quella smorfiosa e secchiona di Martina se rimane da sola?

Sara: Aspetta... con questo vorresti dire che dobbiamo farci amica Federica?

Veronica: Esatto. Portandola dalla nostra parte è più facile divertirci con Martina.

Sara: Sei un genio... anche se devo ancora capire come mai te la stai prendendo così tanto con Martina, non che la cosa mia dia fastidio... ma dov'è Giorgia?

Veronica: Era qui un momento fa!!!

Sara: Era! Ora non più!

Veronica: Quella ragazza è un pericolo pubblico andiamo a vedere dov'è.

ESCONO

LE LUCI SI ABBASSANO CREANDO ATMOSFERA NOTTE.

AUDIO DI SOTTOFONDO CON MUSICA COMMERCIALE. AMBIENTAZIONE FUORI DAL PUB.

ENTRA FABIO UBRIACO CON UNA BOTTIGLIA DI VODKA IN MANO.

CAMMINA BARCOLLANDO E PARLA A VANVERA CERCANDO DI CHIAMARE DANIEL.

INCIAMPA E CADE.

DALLE QUINTE ENTRA CORRENDO DANIEL CHE LO SOCCORRE.

TUTTO IL DIALOGO AVVIENE MENTRE DANIEL CERCA DI TIRARLO SU, MA FABIO È TROPPO PESANTE E RIMANE A TERRA.

Daniel: Fabio ma quanto cavolo hai bevuto?

Fabio: Poco perché?

Daniel: Poco?! Ma se nemmeno ti reggi in piedi!

Fabio: Giusto qualche bicchierino.

Daniel: Alla faccia di qualche bicchierino.

Fabio: Daniel ti devo dire una cosa...

Daniel: Dimmi...

Fabio: Ho incontrato una bellissima ragazza, solo che poi non ho capito perché mi ha mollato in mezzo alla pista.

Daniel: Amico, forse perché hai un alito di bue in questo momento!

Fabio: Vuoi dire che il mio alito puzza? Senti qui (alita e Daniel si scansa).

Daniel: Nooo!!! Profumi!

Fabio: Vero che profumo? Eh eh...

Daniel: Sì, sì, di rose fresche!

ENTRA MARCO MENTRE FEDERICA RIMANE IN DISPARTE PARLANDO AL CELLULARE.

Marco: Ragazziii anche voi qui! (Saluto con schiaffeggio di mani) Vi ho intravisti nel locale e vi ho seguito.

Daniel: Eh bello! Certo, siamo venuti a divertirci un po' e stava anche andando molto bene, fino a quando non ho perso di vista Fabio.

Marco: Stava andando bene in che senso amico... racconta (lo abbraccia sulle spalle).

Daniel: È che... insomma... c'ero quasi.

Marco: A fare cosa?

Daniel: Eh... a fare cosa... ero lì con una ragazza... sai che io non sono tanto esperto come te... piuttosto ora, nooo... come faccio a ritornare lì e riprenderla per continuare da dove eravamo rimasti.

Marco: Ah! Finalmente! Guarda, adesso non devi fare altro che ritornare dentro e... (interrotto da Fabio mentre spiega).

Fabio: Ehi lassù! Amici qui l'asfalto gira, me lo fermate così riesco a rialzarmi.

Daniel: Vedi Marco! Come faccio a ritornare dentro con lui così?

Marco: Problemi tuoi! Io sto trascorrendo una serata da sballo circondato da belle ragazze.

Daniel: Davvero? Chi?

Marco: Veronica, Giorgia, Sara e Federica

Daniel: Sei il solito donnaiolo!

Fabio: Ragazzi, ragazzi, guardate c'è una renna che vola (indica il soffitto).

Daniel: Ti prego aiutami.

Marco: Va bene, ma vedi di lavorarti bene la ragazza! Non rimanere a secco.

Daniel: Grazie amico (esce da dov'è entrato).

Fabio: Marco, aiuti anche me a non rimanere a secco?

Marco: Con te è più difficile amico, sei messo male!

Fabio: Daniel dice che mi puzza l'alito.

Marco: Nooo, tranquillo, scherzava.

Fabio: E poi, non sono per niente ubriaco... (beve dalla bottiglia, poi la offre a Marco) vuoi un gocchetto di vodka anche tu?

MARCO CON MOLTA FATICA CERCA DI TIRARE SU FABIO, NON RIUSCENDO, LO PRENDE PER I PIEDI E LO TIRA FUORI DALLA SCENA.

FEDERICA FINISCE LA TELEFONATA E CERCA MARCO.

Federica: Scusa, hai visto Marco?

Daniel: Sì, se ne è appena andato.

Federica: Come se n'è andato? E mi ha lasciato da sola?!?

Daniel: Se vuoi ci sono io (le appoggia un braccio sulla schiena).

Federica: Non azzardarti...

Daniel: Vabbè, ciao.

DANIEL RIENTRA NEL PUB.

Federica: Praticamente mi ha scaricata qui... mi sa che ho fatto una grande cazzata, non dovevo abbandonare Martina.
Voglio sembrare la ragazza più disinvolta al mondo, ma in fondo sono il ritratto della falsità. Sono sommersa da brutte sensazioni. Potrei chiamarla per chiarire... che ore sono... (guarda l'orologio) no, ormai è troppo tardi.
Vorrei volare via dalle paure, senza far rumore, senza parlare. Volare via!

FEDERICA CANTA AL CENTRO DEL PALCO. (BALLO SOTTO LENZUOLO).

CANZONE: **VOGLIA DI VOLARE VIA**

Siamo tutti quasi normali a volte tristi ma puntuali
un po' allegri quanto basta con un pizzico di pazzia.
Siam sinceri a raccontar bugie diplomatici ma spontanei
apriamo il nostro cuore e lo chiudiamo se fa male.

*Quando la sera ci addormentiamo ritorniamo bambini
sotto le coperte ci culliamo e che voglia di volare via
da questo mondo falso via dalle paure
volare via via via.*

Spensierati dolci e cantanti ci improvvisiamo artisti e amanti
se è possibile ci divertiamo a giocare con la fantasia.
Paranoici a non finire ma nelle foto sorridiamo
con la vita conviviamo serenamente ci disperiamo.

*Quando la sera ci addormentiamo ritorniamo bambini
sotto le coperte ci culliamo e che voglia di volare via
senza rumore volare via senza parole
volare via via via.*

Quando la sera ci addormentiamo ritorniamo bambini
sotto le coperte ci culliamo e che voglia di volare via
volare via via via
volare via via via
volare via via via
volare volare

volare via.

SCENA 3

BUIO.

VOCE FUORI CAMPO DI MARTINA. CAMBIO SCENA (CLASSE).

Martina v.f.c.: **Consiglierei a tutti di avere un diario come amico.**
Sì, effettivamente fa un po' ridere, ma perlomeno lui non ti tradisce.
A me piace cantare, suonare, stare con i bambini... in fondo sono un po'
come loro... guardo le stelle e sogno.
I sogni li puoi tenere stretti in un pugno senza farli vedere a nessuno perché
forse un giorno chissà, li potrai lanciare in alto, vederli volare come aquiloni
e diventare realtà.

Ma poi quando mi guardo allo specchio mi assalgono una marea di dubbi. Mi sento terribilmente inadeguata e fuori posto, come quando ascolto le lezioni di matematica... come fossi un alieno sbarcato su un pianeta sconosciuto che non capisce di cosa si sta parlando... cosa cavolo mi è saltato in mente di frequentare un liceo scientifico! Ho toppato in pieno! E chi lo va a dire ai miei... mi sento sempre più ridicola, goffa... la nota stonata di una canzone.

AMBIENTAZIONE CLASSE CON BANCHI, SEDIE E LAVAGNA CON GESSO.

(COMPARE NEI BANCHI CHE BALLERANNO CON LE BULLE)

IL DIALOGO SI SVOLGE PRIMA DELL'INIZIO DELLA LEZIONE (LA PROF. È IN RITARDO).

LUCI GIORNO.

AUDIO: SUONO DELLA CAMPANELLA.

Veronica: Strabello il party di ieri sera. Giorgia ha bevuto come sempre.

Sara: Solo Giorgia?!

Veronica: Ah ah, hai ragione, mi sa che ieri sera ci abbiamo dato dentro un po' tutte e tre.

Erika: Quella ragazza deve stare più attenta al suo fegato e tu Veronica dovresti tenerla d'occhio, non incitarla.

Veronica: Ehi, ti sta venendo la sindrome della mamma apprensiva? Io non faccio da mamma a nessuno. È libera di fare quello che vuole.

Erika: Certo che può, ma non se poi il giorno successivo deve stare a letto perché sta male...

ENTRA GIORGIA.

Giorgia: Quale letto? Ho solo fatto un po' tardi stamattina. Quella dannata sveglia non ha suonato.

Veronica: (Sogghignando) Vedi Erika è colpa della sveglia...

Erika: Certo come no... la sveglia.

Veronica: Ragazze ma poi, oltre i meravigliosi drink che facevano ieri sera, vogliamo parlare di certi pezzi di ragazzi che c'erano? Erika se ci fossi stata, credo che avresti fatto peggio di noi tre messe insieme!

Erika: Ti prego non me lo dire... se non fosse stata male mia madre, sarei venuta sicuramente!

Sara: (Sognante) Comunque Marco è sempre il più figo!

ENTRA FEDERICA.

Federica: Scusa, non credo di aver capito bene quello che hai detto. Ricordati di un piccolo particolare... Marco è il MIO ragazzo, per cui... giù gli occhi da lui.

Sara: Povera illusa! Non hai ancora capito che lui sbava dietro a tutte ah, ah, ah.

Veronica: Ma dai Sara, sei invidiosa? Ieri sera Marco aveva gli occhi a forma di cuore solo per Federica e... mi sa che non vedeva l'ora di arrivare al dunque...

Insieme: È arrivato al dunque?

Federica: Quale dunque?

Veronica: Tesoro di "dunque" ce n'è solo uno.

Federica: Ma che vi importa.

Veronica: Ormai sei una di noi... le amiche si confidano fra di loro... giusto?

Federica: Ehm... no.

Veronica: Come no?

Federica: Purtroppo non siamo riusciti a stare un po' da soli.

Giorgia: Che sfigata! Con me sì.

Sara: Anche con me.

Erika: Con me due volte.

Veronica: Non ascoltarle! Prima o poi succederà anche con te, vedrai.

ARRIVA MARTINA.

Martina: Ciao Fede, posso parlarti? (La strattona verso di lei). Non avevamo un appuntamento ieri sera?

Federica: Non hai ancora capito? Ero impegnata e tu non hai avuto un minimo di comprensione... (guarda le bulle che la stanno fissando, alza la voce facendo la gradassa) e sinceramente non voglio più perdere tempo prezioso a cantare suonare con quei mocciosi.

Martina: Eh? E la nostra amicizia? I nostri progetti? Non ti riconosco più...

Veronica: (Si alza) Ehi ma non capisci...

Martina: Stai dicendo a me?

Veronica: Sì dico a te! Non vedi che le stai dando fastidio?

Martina: Si dà il caso che la mia amica ha la bocca per dirmelo da sola...

Veronica: Amica? A me non sembra affatto, quindi ora porta quel tuo meraviglioso culetto sulla sedia.

ERIKA PRENDE VERONICA PER IL BRACCIO E LA FA SEDERE.

Erika: Veronica non cominciare.

PROF. ORLANDO ENTRA IN RITARDO CORRENDO, SBATTE LA BORSA PER TERRA.

Prof. Orlando: Buongiorno ragazzi! Scusate il ritardo, ma nell'altra classe è successo un imprevisto e sono stata trattenuta un po'. Su, su, sedetevi che è già abbastanza tardi. Allora, oggi cercherò di spiegarvi il più velocemente possibile seno e coseno.

Giorgia: Ma ha detto seno?

Sara: Sì, ha detto seno!

Giorgia: Che taglia portate ragazze? Oggi si terrà una lezione molto particolare! Io porto una quarta.

Sara: Io una terza.

Erika: Io una seconda e tu Veronica?

Veronica: Io non ho bisogno delle tette per farmi notare.

TUTTE SCOPPIANO A RIDERE.

LA PROFESSORESSA SPIEGA IL SENO E COSENO GIRANDOSI ALLA LAVAGNA PER FARE IL DISEGNO.

Sara: (Rivolgendosi a Martina) Pssst... "miss primo banco" hai baciato almeno una volta un ragazzo?

Giorgia: Eh ciao, nessuno la desidera poverina...

Martina: Pensate agli affari vostri, non avete altri argomenti? Chi vi credete di essere? Lasciatemi seguire la lezione...

Veronica: Lei non arriverà mai e poi mai al dunque... (scoppiano a ridere).

Prof. Orlando: (Si gira di scatto) Cos'è questa ridarella che sentono le mie orecchie? Veronica, quando la smetterai? Nemmeno chiamare i tuoi genitori serve a molto vedo.

Veronica: No profe, non è colpa mia...

Prof. Orlando: Zitta! (Si rigira alla lavagna).

Veronica: (Senza farsi sentire da Martina) Perché non facciamo uno scherzo a "miss primo banco" così abbassa un po' le ali?

Prof. Orlando: Allora... partiamo da questo disegno. Questo è un triangolo rettangolo. Ebbene, il teorema di Pitagora afferma che l'area del quadrato costruito sull'ipotenusa è uguale alla somma delle due aree dei due quadrati costruiti sui due cateti. Ora ve lo dimostro...

Sara: Sì dai, così ci divertiamo un po'. Cosa si potrebbe fare?

Veronica: Che ne dite di fare un fotomontaggio, con la foto del suo dolce visino e il corpo nudo di una bella tettona? E poi facebook farà la sua parte!

Erika: Vi immaginate la faccia della santarellina quando si vedrà così sexy?

Federica: Eh? Siete impazzite? Ora state davvero esagerando.

Sara: E no, ragazza mia, vuoi finire anche tu su facebook con lei? Non tirarti indietro proprio adesso.

Veronica: O con noi, o contro di noi.

Prof. Orlando: Ecco qui. Questi sono i due triangoli costruiti sui due cateti e questo è quello costruito sull'ipotenusa. Ora la formula è questa: $c^2 = c_1^2 + c_2^2$ elevato alla seconda - c_1^2 elevato alla seconda, il tutto sotto radice. Quindi per trovare l'ipotenusa dobbiamo... (viene interrotta dal bisbiglio di Federica).

Federica: Io non ne voglio sapere (alzando la voce) mi dissocio.

Prof. Orlando: Da cosa ti dissocia?

AUDIO: FINE LEZIONE SUONO DELLA CAMPANELLA.

Federica: Se lo faccia dire da Veronica, Erika, Sara e Giorgia (prende i libri e scappa fuori dalla classe).

Prof. Orlando: Voi quattro, venite tutte con me. Per quanto riguarda gli altri possono fare ricreazione.

*RIMANE IN SCENA MARTINA CHE SISTEMA LE SUE COSE DAL BANCO E TIRA FUORI LA MERENDA DALLO ZAINO, INIZIA A MANGIARE. (LE COMPARSE RIMANGONO IN CLASSE)
DOPO QUALCHE SECONDO ENTRANO LE BULLE SENZA VERONICA.*

Giorgia: Eccola! La nostra prima donna...

Erika: Ci ha fatto prendere una bella sgridata.

Giorgia: Sì va beh, però niente di grave... la solita paternale...

Sara: Martina, cantaci una bella canzoncina con quella voce da gallina...

*SI METTONO TUTTE A RIDERE.
ENTRA VERONICA ARRABBIATISSIMA.*

Veronica: Cosa fai qui? Non ti rendi conto che non vali niente?

Martina: (Batte il pugno sul banco e urla con voce tremante) Si può sapere cosa vi ho fatto, eh?

Veronica: Guardate tutte, la bambina sta frignando, vuoi la mamma?

Martina: (Alzandosi in piedi). Bastaaa! Lasciatemi in pace.

Sara: Oooh, vuole essere lasciata in pace.

Veronica: Anche Federica ti ha lasciato... come fai ora?

Erika: Wow!!! Hai un'amica veramente speciale! Si butterebbe nel fuoco per te!

LUCI ROSSE.

*SCOPPIANO TUTTE A RIDERE.
CON L'INIZIO DELLA MUSICA TENGONO IL RITMO CON IL BATTITO DELLE MANI.*

VERONICA CANTA LE BULLE E LE COMPARSE BALLANO STRATTONANDO MARTINA.

CANZONE: **VALI MENO DI NIENTE**

Ehi tu al primo banco
che distratta non sei mai
raccontaci cosa pensi
parlaci un po' di te.

Canta canta una canzone facci sentire
non ti vergognare forza dai
siamo fans... tutte fans
della tua voce stridula.

*Invisibile come l'aria
invisibile
sei soltanto uno zero
chi ti vuole qua
non ti rendi conto che non vali niente
anzi vali meno ancora meno
meno
vali meno di niente.*

Scusa ma dove vivi?
Nel mondo di Peter Pan?
O forse ti sei persa
e non capisci più dove sei.

Non vedi via d'uscita barcolli qua e là
ma guardati allo specchio regina
regina... oh sì regina
regina della nullità.

Invisibile... (2 volte)

Vali meno di niente.

BUIO.

MENTRE SI LIBERA LA SCENA, OCCHIO DI BUE SU MARTINA (MICROFONATA) A DESTRA DEL PALCO CON LO ZAINO IN SPALLA. HA IL CELLULARE IN MANO CHE FISSA SENZA PARLARE.

ARRIVATA A METÀ PALCO SI LASCIA ANDARE IN GINOCCHIO PER TERRA, FA SCIVOLARE IL CELLULARE E INIZIA A PIANGERE CHINANDO LA TESTA VERSO IL BASSO.

IL PIANTO NON DEVE ESSERE DISPERATO, ANCHE UN SEMPLICE E LEGGERO SINGHIOZZO CON UN RESPIRO PESANTE PIÙ REALISTICO POSSIBILE.

RIMANE PER CIRCA UN MINUTO, POI CON CALMA PRENDE IL CELLULARE, LO GUARDA, SI ALZA PIANO PIANO, COME SE FOSSE SENZA FORZE, SI ASCIUGA LE LACRIME ED ESCE SCONSOLATA DALLA PARTE OPPOSTA RISPETTO A DOVE È ENTRATA.

SCENA 4

BUIO.

LUCE.

AMBIENTAZIONE PARCO FUORI SCUOLA.

LA SCENA SI APRE CON GIÀ PRESENTI MARCO, DANIEL E FABIO, OGNUNO CON OCCHIALI DA SOLE, DISTESI SU TELI MARE E CON LO ZAINO COME CUSCINO.

Fabio: Adesso come cavolo faccio a presentarmi a casa e far vedere un richiamo del genere ai miei genitori?

Daniel: Io non ho ancora capito che richiamo ti ha fatto quella mezza matta della Orlando.

Marco: Nemmeno io. Anche perché davanti alla classe non ha detto nulla che facesse intuire.

Fabio: Uffa... (continua a sbuffare).

Daniel: Fabio anziché sbuffare perché non ci spieghi, così magari possiamo aiutarti.

Fabio: Sì, ma promettetemi di non prendermi in giro.

Marco: Stai tranquillo.

Fabio: È che ieri sera ho mangiato e bevuto troppo... sta di fatto che stamattina con lo stomaco non stavo troppo bene e durante la mattinata continuavo ad andare in bagno.

Marco: Vuoi dire che...

Daniel: Ecco perché quell'odore strano nei bagni.

Fabio: Senti Daniel, non credo che tu profumi di magnolia in questi casi! Comunque, vi ricordate che ho chiesto alla profe di andare in bagno tre volte durante la lezione?

Marco: Ti ha richiamato perché sei andato troppe volte in bagno?

Daniel: Vorrei vedere che farebbe lei se...

Fabio: Ma no raga! State andando fuori pista. La seconda volta che sono andato in bagno ho sentito un leggero odore di canna. Probabilmente quel segugio del

bidello, avendolo sentito anche lui, a iniziato a tenere d'occhio chi entrava. Avendomi visto per la terza volta, ha spifferato tutto alla Orlando.

Marco: Cosa???

Fabio: Ma io stavo male davvero!

Daniel: Ma gliel'hai detto alla professoressa?

Fabio: Certo! Ma secondo te mi ha creduto?!

Marco: Ho capito, ma prima di dare la colpa a te di una cosa così seria, doveva accertarsi ed essere sicura.

Daniel: Appunto. Io avrei dato di matto!

Fabio: Ma secondo te non l'ho fatto? Solo che lei mi ha detto che mi avrebbe mandato dal preside se avessi aperto ancora bocca.

Marco: Bene! Ci andavi! Se non c'entravi niente perché ti dovevi preoccupare?

Fabio: Non avevo voglia di fare storie. Già il preside non mi vede di buon occhio e poi, avevo quella maledetta cagarella da gestire!

RISATA DI DANIEL E MARCO. ENTRA FEDERICA.

Federica: Ciao ragazzi.

Marco: Ciao baby, come stai?

Federica: Bene... per caso avete visto Martina?

Marco: No, non mi sembra perché?

Federica: Devo assolutamente trovarla.

Marco: Ma perché, è successo qualcosa?

Federica: A dire la verità sì... Veronica ha avuto un'idea davvero spregevole, devo avvisarla immediatamente e soprattutto spiegarle che io non c'entro nulla.

Daniel: Che vogliono fare?

Federica: Un fotomontaggio di una donna nuda con la sua faccia e farla girare sui social.

Daniel: La solita strega.

Marco: Non ti preoccupare. Vieni siediti vicino a me.

Federica: Sì, ma devo... (Marco la interrompe).

Marco: Tranquilla, sarà andata a casa. Siediti (Federica si siede accanto a lui).
Piuttosto Daniel, non mi hai più raccontato di ieri sera...

Daniel: Ah... sì sì, bella la festa!

Marco: Dopo tanto tempo ci voleva!

Fabio: Ragazzi... mi state escludendo! Mi sono perso qualcosa?

Daniel: No tranquillo.

Marco: Daniel ha rimorchiato!

Fabio: Cosa? E tu non dici niente al tuo amicone del cuore.

Daniel: Eri sbronzo peggio di un russo, come facevo a dirtelo.

Fabio: Racconta muoviti.

Daniel: Dai ragazzi niente di importante.

Marco: Ora fa il prezioso...

Fabio: Va beh ne riparleremo...

Daniel: (Riferendosi a Marco e Federica) E a voi com'è andata?

Marco: Bene ci siamo divertiti anche noi, fino a quando qualcuno (guardando Fabio) non ha fatto casino.

Federica: Scusa? BENE CI SIAMO DIVERTITI ANCHE NOI? Mi hai abbandonato con Veronica e le sue amiche senza spiegazioni.

Marco: Mi dispiace, credimi non volevo (le prende la mano) solo che il mio amico Fabio si è sentito male e ho dovuto accompagnarlo a casa.

Federica: Non lo sapevo, però potevi avvisarmi.

Marco: Scusa, cosa posso fare per farmi perdonare?

Federica: Passare un po' di tempo insieme...

Marco: Quando vuoi. Anche stasera, magari vieni da me.

INTANTO FABIO E DANIEL GUARDANO FACEBOOK SUL CELLULARE.

Federica: Da te? Ehm...

Marco: Tranquilla baby, questa volta restiamo soli...

Federica: Si può fare...

Fabio: Oh, oh!

Daniel: Che c'è?

Fabio: Federica... mi sa che l'idea di Veronica, è stata già messa in pratica.

Federica: Cosa?! (Guarda il suo cellulare).

Daniel: Ora sta proprio esagerando.

FEDERICA CORRE VIA.

Marco: Ma cosa le è preso?

Daniel: Ma come, cosa le è preso?! Marco ma ti rendi conto che Veronica continua a fare sempre peggio?

Marco: Va beh... credo sia solo uno scherzetto stupido.

Fabio: Tanto per ridere un po'.

Daniel: Ah sì?! E se lo facessero a voi? A me non farebbe affatto piacere. Non conosciamo quella ragazza, ma sono sicuro che non l'abbia presa in maniera così leggera come dite voi.

Marco: Ognuno è fatto in modo diverso. Comunque io non me la prenderei poi così tanto. Farei l'indifferente... per non dar corda a Veronica.

Fabio: Sì, ma sicuro che quella non molla.

Daniel: Ma come fate a essere così insensibili?

BUIO.

SCENA 5

BUIO. VOCE FUORI CAMPO DI MARTINA. CAMBIO SCENA (SEDIE).

Martina v.f.c: Sono completamente precipitata nel vuoto. In una frazione di secondo vedo tutto buio, come se si fosse fulminata l'unica lampadina che illumina il mondo. Mi sento chiusa in una bolla, vedo gli altri, ma gli altri vedono me? Ci vuole coraggio per vivere. Ma io non so se ne ho... non so se ne ho più... Non riesco neppure a pensare, a reagire, a ridere, a piangere, nella mia testa c'è una nebbia fitta che non dà spazio più a niente. Mi hanno tolto tutto, quasi tutto, tranne la musica. Comporre canzoni è come guardarmi dentro nell'anima fino in fondo, scavare negli angoli più nascosti di me stessa e trovare le parole giuste per esprimere quello che provo. La musica mi ha sempre preso per mano perché ha qualcosa di magico che mi fa volare con lei. Ma sento che... si sta affievolendo...

MARTINA PRENDE LA CHITARRA E INIZIA A CANTARE MENTRE VIENE PROIETTATO IL VIDEO.

CANZONE: **MUSICA**

Musica che sciogli i pensieri
musica che mi prendi per mano
musica che non chiedi mai niente
e posso anche sognare con te.

Musica hai qualcosa di magico
e mi perdo in te senza tempo
tu sei un'amica paziente
e svanisci se mi stanco di te. La... la... la...

Musica nel silenzio ti cerco
come una carezza leggera
e aspetto che arrivi al più presto
perché non posso fare a meno di te.

Musica che voli nell'aria
aspetta non andare via
è tardi ma non importa
in questa notte fammi compagnia. La... la... la...

È tardi ma non importa
in questa notte fammi compagnia.

BUIO.

LUCE GIORNO.

*LA PROFESSORESSA ORLANDO È SEDUTA SULLA SEDIA.
LA MADRE DI MARTINA BUSSA ALLA PORTA.*

Madre: Buongiorno professoressa Orlando.

Prof. Orlando: Buongiorno signora. Prego, si accomodi pure.

Madre: (Si siede) Senta, credo che la situazione sia arrivata al limite.

Prof. Orlando: Andiamo per ordine.

Madre: Per ordine un bel niente professoressa, ha la minima idea di come stia mia figlia in questo momento?

Prof. Orlando: In realtà speravo mi deste una mano.

Madre: Darle una mano? Devo gestire io i suoi studenti?

Prof. Orlando: No, ma se vuole aiutare sua figlia dobbiamo collaborare.

Madre: Dovevate intervenire tempo fa...

Prof. Orlando: Partiamo dall'inizio. Il primo anno vostra figlia era una ragazza molto solare e studiosa, ha partecipato a tutti i progetti scolastici, soprattutto a quelli di musica.

Madre: La musica e il canto sono la sua grande passione.

Prof. Orlando: Poi cos'è successo? Dal secondo anno abbiamo iniziato a notare un lieve calo scolastico fino ad arrivare a oggi, in cui non si presenta nemmeno a scuola.

Madre: Credo che mia figlia le ha parlato dei problemi che ha con...

Prof. Orlando: Veronica? Quella ragazza purtroppo è diventata la bulletta della classe, la leader di un gruppetto di ragazze che hanno presa di mira sua figlia.

Madre: E nonostante lo sapevate, non avete fatto nulla per allontanarla dalla classe?

Prof. Orlando: Credo che dobbiate conoscere la storia di Veronica. È finita nella classe di Martina perché allontanata da un'altra classe dove bullizzava un'altra ragazza. È stata presa in considerazione la possibilità di allontanarla dalla scuola, ma vorremmo tenerla qui per cercare di aiutarla.

Madre: Non la seguo...

Prof. Orlando: Veronica è stata maltrattata psicologicamente dai suoi genitori quando era bambina. Questo l'ha resa terribilmente insicura e insoddisfatta di sé stessa e della sua vita in generale. Alcuni anni fa la sua tutela è passata ai servizi sociali che l'hanno affidata a una nuova famiglia. Crescendo ha iniziato a nascondere le sue insicurezze fingendosi forte e comportandosi in modo davvero cattivo con gli altri. Questo per dirle che Martina purtroppo non è la prima vittima.

Madre: Mi dispiace per tutta questa storia, ma questo non giustifica i suoi atteggiamenti. Se si comporta così a quindici anni, come diventerà in futuro? In ogni caso non aveva il diritto di rovinare anche la vita di mia figlia. Non canta e non suona più la sua amata chitarra e questo ci preoccupa molto. La situazione non è bella.
Ecco perché ho chiesto un colloquio urgente.

Prof. Orlando: Ha perfettamente ragione e mi scuso per aver sottovalutato la situazione di Martina, pensando che si sarebbe limitata solo a frasi poco carine nei suoi confronti.

Madre: Invece no, si è spinta oltre con le sue socie. Da quando è stata pubblicata la foto su Facebook non vuole più venire a scuola, infatti è una settimana che non si muove di casa. Mangia poco, è sempre chiusa a chiave in camera sua e non parla con nessuno! Non vuole nemmeno più suonare... (con voce tremante) abbiamo paura che faccia qualche cavolata.

Prof. Orlando: Ma no, signora, non lo pensi nemmeno. Parlerò con tutti i miei colleghi e insieme troveremo una soluzione. Vedrete che si sistemerà tutto.

Madre: Contiamo sul vostro aiuto.
(Alzandosi) Arrivederci professoressa.

Prof. Orlando: A presto.

BUIO.

TOGLIERE LE DUE SEDIE IN SCENA.

SCENA 6

LUCE GIORNO.

- Federica: Sono già sei giorni che Martina non si fa vedere né a scuola, né in giro e non risponde ai messaggi. Sono una perfetta “idiota”. Ho perso l’unica ragazza che mi abbia voluto bene. Lei che ha sempre avuto la chiave per risolvere i dubbi e i problemi di tutti. Lei con quel dono prezioso di saper ascoltare. Non ti interrompe mai, ti guarda negli occhi e ti ascolta. Non è assolutamente invadente, non vuole primeggiare, anzi spesso si mette in disparte. Si è chiusa in sé stessa e non mi ha fatto entrare nelle sue paure solo per non darmi fastidio.
- Marco: Ehi bellezza, come mai parli da sola?
- Federica: Io? No, ti sbagli, non stavo parlando da sola.
- Marco: Su dai non mentirmi! Con me puoi confidarti lo sai.
- Federica: Effettivamente... ho un problema, anzi un grossissimo problema.
- Marco: Cos’hai fatto? Sei nei guai? Ti tiro fuori io.
- Federica: Ho perso la mia migliore amica...
- Marco: Chi la tettona?
- Federica: Come ti permetti di chiamarla così?
- Marco: Non è mica un’offesa...
- Federica: Scusa?
- Marco: Perché non sarai mica gelosa?
- Federica: Sei il MIO ragazzo, non è carino fare apprezzamenti di questo genere...
- Marco: Il tuo cosa?
- Federica: Il mio ragazzo...
- Marco: Ah, e da quando?
- Federica: Come sarebbe a dire? Da una settimana, da quando ci siamo baciati.

Marco: Comunque anche se io fossi il tuo ragazzo, visto che Martina è tua amica e gli amici condividono tutto, possiamo condividere anche un rapporto a tre, giusto?

Federica: Non ci posso credere! Martina aveva ragione, ha sempre avuto ragione su tutto, sono stata una stupida a fidarmi di te.

Marco: Va beh, vorrà dire che aggiungerò un altro nome alla lista. Sei la numero 34.

Federica: La lista? Ah certo, la lista delle ex di cui parlava Veronica. Esiste veramente!

Marco: Certo!

FEDERICA GLI TIRA UNA SBERLA.

Marco: Rilassati...

Federica: Sparisci!

MARCO ESCE DI SCENA.

FEDERICA RIMANE PENSIEROSA E TRISTE POI CONTINUA A PARLARE DA SOLA.

Federica: Dobbiamo ricominciare.
Se il mondo si è scolorito lo ridipingeremo insieme.
(Cammina con agitazione). Ho bisogno del suo perdono, non ce la faccio a tenermi tutto dentro, mi sembra di impazzire.
Devo trovare il modo di vederla, di spiegarle tutto.

DIGITA IL NUMERO DI CELLULARE.

Dai rispondi... pronto, ciao Marty.

Martina v.f.c.: (Freddamente) **Ciao.**

Federica: Come stai?

Martina v.f.c.: (Freddamente) **Bene.** (Pausa).

Federica: Lo so che sono una stronza, ti chiedo scusa, ho bisogno di parlarti, di chiarire...

Martina v.f.c.: **Non c'è proprio niente da chiarire, è già tutto molto chiaro.**

Federica: Ti prego, ho voglia di abbracciarti, di stare con te. Mi manchi... possiamo vederci senza nessuno tra i piedi?

Martina v.f.c.: **Non so, mi prendi alla sprovvista... (pausa) va bene.**

Federica: Ok, ci vediamo in piazza tra mezz'ora. Mi raccomando vieni... non darmi buca. (Silenzio) Pronto... Martina... ops... ha riattaccato.

FEDERICA INIZIA A CANTARE.

CANZONE: **PER UN'AMICA**

Ciao amica speciale è un secolo che non ci si vede
sono io quella dai mille dubbi la solita con la testa fra le nuvole.
Sei sempre stata la migliore e avevi pronta la chiave
che apriva qualsiasi porta risolvendo i problemi di tutti.

Ma perché ti sei chiusa dentro e non mi hai fatto entrare
nemmeno per un secondo nelle tue paure?
Non lasciarmi adesso sola a parlarti se non mi non senti
a guardarti mentre ti arrendi non esser vuota vuota.

Ricordi le ore a parlare dei progetti degli amori e del qualcuno
la matematica che odiosa precisione la chitarra che magnifica invenzione.
Che voglia sempre di cantare ridere per niente e sognare
e quel Dio in cui sempre abbiam creduto sono certa non se n'è mai andato.

Ma dai ricominciamo tutto non puoi soffocare i tuoi occhi
dietro un sorriso falso tu non puoi
se il mondo si è scolorito lo ridipingeremo
non cancellare i sogni ti prego non lo fare non lo fare.

Ma almeno lo sai... è così facile... volerti bene.

BUIO.

SCENA 7

LUCE GIORNO.

*ENTRA FEDERICA E COMINCIA A CAMMINARE AVANTI E INDIETRO ANSIOSA.
DOPO POCHI SECONDI ARRIVA MARTINA.*

Federica: Ciao, Marty.

Martina: (Rigida) Ciao.

Federica: Ascoltami... mi sono resa conto della cazzata che ho fatto... mi sono fatta trascinare da quel ragazzo... inevitabilmente sono finita in quel gruppo... ma mi è bastato davvero poco per capire quanto fossero perfide e superficiali...

Martina: Ti sei accorta molto tardi.

Federica: Credimi, quando hanno modificato la tua foto ti ho cercata per tutta la scuola ma non ti ho trovata.

Martina: Ma tu sapevi tutto?

Federica: Sì, avevo sentito che volevano farlo, ma non pensavo arrivassero a tanto... davvero!

Martina: E invece hanno raggiunto il loro scopo, farmi sentire una nullità! E tu non mi sei stata vicina, sei stata loro complice.

Federica: Senti, puoi anche non credermi, puoi odiarmi per il resto della tua vita e non rivolgermi più la parola, ma ti voglio dire solo una cosa...

Martina: Sentiamo...

Federica: Io so chi sei, so che persona c'è dietro questo muro che hai alzato nei miei confronti. Tu sei molto più forte di quello che credi e loro molto più deboli di quanto pensi.

Martina: Ma cosa stai dicendo...

Federica: Lo dimostra il fatto che per sentirsi "qualcuno" devono stare nel gruppo e farsi notare con atteggiamenti assurdi. Tu invece sai star da sola, hai la tua personalità e hai il coraggio di mantenerla nonostante tutto.
(Silenzio).
Ti prego non cambiare mai per colpa di quelle oche. Dov'è quella Martina che canta in continuazione, quella che passa ore sui libri e se non sa la lezione perfettamente non si alza dalla sedia, quella che si fa in mille per tutti... ti prego non dargliela vinta.

Martina: Ma tu hai la minima idea di come mi sia sentita quando mi hai abbandonata e di come ho sofferto quando ho visto quello stupido fotomontaggio?

Federica: È vero! Hai tutta la ragione di questo mondo! Ed è per questo che sono qui a chiederti scusa con tutto il cuore, ma soprattutto per farti capire che tu sei "di più"! Reagisci con l'indifferenza a tutto questo.
Solo così avrai vinto. (Silenzio).

Martina: Grazie per quello che stai dicendo... ne avevo bisogno.

Federica: Scusami Martina... scusami davvero! Sono stata una stupida...

Martina: Basta ripeterlo...

Federica: Non sarà mai abbastanza.

SI GUARDANO E SI DANNO UN LUNGO ABBRACCIO.

ENTRA VERONICA DA SINISTRA.

Veronica: Oh che bel quadretto... le amichette si sono riappacificate... d'altronde era prevedibile... siete una peggio dell'altra.

Federica: Ma porca miseria! Spunti come un fungo velenoso. Non si può stare tranquilli un attimo.

Veronica: (Sfidando con lo sguardo Federica) Scusa, cos'hai detto?

Federica: Hai sentito bene, ho detto che spunti come un fungo VELENOSO! Su dai, ora che mi vuoi fare? Mi vuoi picchiare?

Veronica: Vorrei, ma dato che un minimo di testa ce l'ho, non mi abbasso a tanto... piuttosto dov'è il tuo dolce amore?

Federica: Chi? Quel marpione che sbava quando vede due cosce qualsiasi? È tutto tuo!

Veronica: Prevedibile anche questo! Non sei all'altezza di tenerti il tuo uomo. Quello che né tu (indicando Federica) né tantomeno quella a fianco (indicando Martina) sapete fare.

Federica: Quella a fianco a me ha un nome: Martina.

Veronica: Ah sì... me lo ero completamente dimenticata (ridacchiando).

Martina: Ora mi hai stancato Veronica! Ma chi ti credi di essere?

Veronica: Tu, chi ti credi di essere "mocciosa", non ti è bastato il regalino ricevuto la settimana scorsa? Non hai ancora capito con chi hai a che fare?

Martina: Sì, invece l'ho capito benissimo. Con "una" che non ha il coraggio di affrontare la vita da sola e si sente forte solo in gruppo.

Veronica: (Guardando negli occhi Martina) Non ti sei fatta mai due domande sul perché sei stata presa di mira?

DALLA PARTE OPPOSTA DA DOVE SI TROVA VERONICA ENTRANO SARA, ERIKA E GIORGIA CHE GUARDANO QUELLO CHE SUCCEDDE, COME SE STESSERO SPIANDO, SENZA INTERVENIRE.

Martina: Cosa ti dà tanto fastidio di me? Non rientro nei tuoi “canoni”? Non faccio niente di speciale? Parlo poco? Non ho i glutei perfetti? Non ho le tette abbondanti? Io sono così, semplicemente così... voglio essere me stessa in ogni momento e in ogni contesto, con i miei limiti, i miei dubbi, le mie gioie, le mie sconfitte, la mia voglia di cantare.
Sai cosa ti dico? Ora ho una nuova forza dentro di me, splendente come il sole.
Non VOGLIO più stare in silenzio, voglio parlare, anzi GRIDARE, anche se sicuramente questo ti dà molto fastidio.

Veronica: (Batte le mani con sarcasmo) Wow che bel discorsetto... l’hai scaricato da google?

Federica: Marty sei una grande!

Martina: (Rivolgendosi a Federica) In questo momento la nostra amicizia è la cosa più importante.

Veronica: Oooh certo... Federica ti sembra un’amica vera?! Ti ha abbandonato all’istante per un ragazzo!

Martina: Non importa, mi ha chiesto scusa e io all’amicizia ci credo davvero.
Da ora in poi potrai fare tutto quello che vuoi, non ho paura di te e non dirmi che sono uno “zero”. Io sono “IO”!

VERONICA ARRABBIATA E OFFESA INDIETREGGIA PIANO FINO A USCIRE.

ERIKA, SARA E GIORGIA SI GUARDANO DISPIACIUTE E LA SEGUONO DOPO CHE LEI È USCITA DI SCENA.

FEDERICA SI SIEDE IN UN ANGOLO E ASCOLTA MARTINA INIZIA A CANTARE.

CANZONE: **IO SONO IO**

Voglio aprire le mie ali e volare leggera
lasciare che il vento mi guidi senza paura
non fingere di essere quello che non sono
ma semplicemente me stessa con dignità.

Voglio liberare i miei sogni che stringo forte nei pugni
forse san già dove andare per diventare realtà
come aquiloni liberi nel cielo
solo il destino li guida lontano.

*Io sono io, questo vuoto lo devo riempire
nel silenzio non voglio più stare anche se fa rumore
perché io sono io, la forza che ho dentro è un sole
ora io... sono io.*

*Io sono io, a tutti lo voglio gridare
e la voce mi scoppia nel cuore ma non fa male
perché io sono io, nessuno mi potrà schiacciare
ora io... sono io.*

Voglio che questa mia rabbia diventi pian piano perdono
come una luce accecante che dolcemente si spegne
e la mia voce un canto di gioia vera
che vibra felice nell'aria e un coro sarà.

Voglio amare i miei limiti perché fanno parte di me
guardare in faccia i dubbi e poi gettarli via
prendere in mano la vita così com'è
piena di gioie e sconfitte e riderci su.

Io sono io...

*FEDERICA E MARTINA SI ABBRACCIANO ED ESCONO INSIEME.
LUCE SCURA.*

*RIENTRA VERONICA OFFESA, PIANGE E SI SIEDE PER TERRA RANNICCHIATA.
DOPO 30 SECONDI ENTRANO SARA, ERIKA E GIORGIA.*

Erika: È inutile arrabbiarsi Veronica. Non puoi pensare che le persone stiano sempre zitte!

Veronica: Taci, taci, vattene!

Giorgia: Prima o poi doveva succedere che qualcuno si stancasse dei nostri atteggiamenti.

Veronica: E voi dove eravate quando mi offendevano? Accovacciate a guardarmi senza porgermi il minimo aiuto.

Erika: Mi dispiace Veronica, non ci aspettavamo che la discussione sarebbe finita così. Però se devo essere sincera Martina ha fatto bene a reagire, dopo tutto quello che è successo.

Sara: Erika, per quanto tu possa avere ragione, non è questo il momento di lasciarla sola.

SARA ABBRACCIA VERONICA MENTRE CONTINUA A PIANGERE SILENZIOSAMENTE.

ERIKA E GIORGIA ESCONO DI SCENA.

BUIO.

BUIO. VOCE FUORI CAMPO DI MARTINA.

Martina v.f.c.: Caro diario, è da un po' che non ti prendo tra le mie mani. Per la prima volta dopo tanto tempo, mi sento leggera, come un fiocco di neve che vola nel vento. Sono riuscita ad affrontare Veronica. Sono stata sempre terrorizzata da lei e mai avrei immaginato di poterla vedere fragile. Ho l'impressione che cerchi di evitarmi. Secondo i miei genitori lo fa perché la professoressa Orlando l'ha minacciata di allontanarla dalla scuola, ma io non credo che sia questa la ragione. Credo che abbia semplicemente capito che non può più farmi del male perché ora io credo in me stessa. Ebbene sì, finalmente sono fiera di dire che io sono io. E poi ho un'altra bella notizia! Domani è l'ultimo giorno di scuola e non avrò il debito di matematica! Potrò quindi godermi l'estate, la compagnia di Federica e soprattutto della musica. Perché la musica è magica!

LUCI FORTI SUL PALCO.

INIZIA LA MUSICA.

LE COMPARSE E TUTTI I PROTAGONISTI CANTANO E BALLANO LA COREOGRAFIA DELLA CANZONE "QUESTA MUSICA È MAGICA".

CANZONE: **QUESTA MUSICA È MAGICA**

La senti questa musica che sale pian piano
ti entra forte dentro e ti prende per mano
una scossa di energia che ti porta via
batti cinque dai inizia l'allegria.

Ti fa volar lontano se ti lasci andare
planare dolcemente in un paesaggio lunare
toccare le stelle con la fantasia
e tutti i pianeti fanno compagnia.

*Questa musica è magica (non fermarti batti il tempo batti il tempo)
questa musica è magica (su le braccia puoi volare puoi volare)
questa musica è magica (uno due tre quattro)
magica magica magica magica magica magica.*

Puoi alzare il volume ma non esagerare
ballare sotto il sole magari in riva al mare
che meraviglia questa sintonia
sorridere alla vita spruzzando simpatia.

Ti può girar la testa ma senza farti male
se il respiro è corto si sa che è normale
come un'onda piena d'armonia
non fermarti adesso sarebbe una pazzia.

Questa musica è magica....

magica magica magica magica magica magica.

POSIZIONI BALLO:

MARTINA E FEDERICA ENTRANO IN SCENA PER MANO POSIZIONANDOSI AL CENTRO.

MARCO, DANIEL E FABIO BATTONO IL CINQUE CON FEDERICA E MARTINA E VANNO A DESTRA DEL PALCO.

LA PROF. ORLANDO E LA MAMMA DI MARTINA A SINISTRA DEL PALCO.

VERONICA, SARA, ERIKA E GIORGIA SI TOLGONO LE FELPE SCURE RIMANENDO IN SCENA CON MAGLIETTE MOLTO COLORATE E SI DISPONGONO DIVISE FRA LORO.

SCENA 1

Uscita dalla discoteca di Martina e Federica. (2)

Canzone: 1 **“Non calpestare i tuoi sogni”** (Martina, Federica) (Video) (2, 3)

Conoscenza di Marco, Daniel e Fabio. (Pag. 3, 4, 5)

Veronica, Erika, Sara e Giorgia prendono in giro Martina e Federica. (5, 6)

SCENA 2

Diario (È la prima volta che scrivo su un diario...) (7)

Canzone: 2 **“Amica del cuore”** (Martina) (Video) (7, 8)

Scena muretto. (8-9)

Appuntamento di Federica con Marco. (9, 10)

Federica va con Marco e le bulle. (10, 11)

Discorso tra Martina e Federica. Martina fa le prove senza Federica. (12)

Marco aiuta Daniel e Fabio, scarica Federica (13, 14, 15)

Canzone: 3 **“Voglia di volare via”** (Federica) (Ballo sotto lenzuolo). (16)

SCENA 3

Diario (Consiglierei a tutti...). (16,17)

Dialogo prima della lezione delle bulle e Martina con Federica (17,18,19)

Inizio lezione di matematica con prof. Orlando (19, 20)

Preparazione scherzo. (20)

Prof. Orlando riprende le quattro ragazze. Martina viene bullizzata (21)

Canzone: 4 **“Vali meno di niente”** (Veronica) (Ballo delle bulle). (22)

Pianto di Martina. (22)

SCENA 4

Marco, Daniel e Fabio. (23, 24)

Federica è preoccupata per lo scherzo di Martina. (24, 25, 26)

Discorso sullo scherzo. Federica scappa. (26)

SCENA 5

Diario (Sono completamente precipitata...). (27)

Canzone: 5 "Musica" (Martina) (Video). (27)

la prof. Orlando incontra la mamma di Martina a scuola. (28, 29)

SCENA 6

Pentimento di Federica. (30)

Litigata con Marco. Federica chiama Martina (30, 31, 32)

Canzone: 6 "Per un'amica" (Federica). (32)

SCENA 7

Appuntamento Federica chiede scusa a Martina (32, 33,34)

Arriva Veronica e le prende in giro. (34, 35)

Canzone: 7 "Io sono io" (Martina). (35, 36)

Diario (Caro diario è da un po'...) (37)

Canzone: 8 "Questa musica è magica" (Canto e ballo tutti). (38)